

Sicurezza. Il «bonus» potrebbe andare a 300mila agenti

Alla Difesa 500 milioni Cybersecurity rafforzata

RIORGANIZZAZIONE

Nelle intenzioni del governo le risorse aggiuntive dovrebbero essere legate alla riorganizzazione delle forze dell'ordine

Marco Ludovico

ROMA

■ Il bonus da 80 euro destinato «a tutte le donne e gli uomini che lavorano per le forze dell'ordine». Il premier Matteo Renzi è chiaro: si tratta di «un'estensione» di «una misura già approvata un anno e mezzo fa dal governo per chi guadagna meno di 1.500 euro». Tetto che ha lasciato fuori la stragrande maggioranza di carabinieri, poliziotti, finanzieri, penitenziaria. Ieri, dopo l'annuncio a sorpresa per tutti, i vertici delle forze di polizia, a cominciare dal numero uno della Ps, Alessandro Pansa, hanno cominciato a fare due calcoli. Il ministero dell'Interno guidato da Angelino Alfano è entrato in fibrillazione.

Secondo stime del Sole24Ore, la platea destinataria del bonus ammonta a circa 300mila addetti del comparto sicurezza. Probabile che dalla misura siano esclusi i dirigenti. Fatto sta che il costo globale dovrebbe ammontare a circa 300 milioni di euro l'anno. La sola cifra, guarda caso, è quella già circolata alcuni giorni fa in un confronto tra le delegazioni sindacali e del Cocer con i gruppi parlamentari mentre si discute della legge di stabilità in Parlamento.

I sindacati, in realtà, immaginavano che le somme attese fossero destinate al riordino e alla riorganizzazione delle forze dell'ordine. Sul tema il premier non

ha mancato di dire la sua, anzi ci mette altri soldi. Ha previsto «un investimento di 50 milioni di euro per rinnovare la strumentazione delle forze dell'ordine a fronte di un processo di riorganizzazione. Abbiamo cinque forze di polizia, sono troppe - si legge nel sito del governo - entro l'anno la Forestale entrerà nei carabinieri. Abbiamo troppa gente - sottolinea il premier - nei palazzi romani. Chiederò con forza ai comandanti di aumentare la presenza in strada diminuendo quella in ufficio».

Questo passaggio fa il paio con la precisazione che il bonus di 80 euro sarà dato «a cominciare da chi sta sulla strada». Facile immaginare, insomma, che la concessione del bonus possa essere graduale e comunque si accompagni a un robusto processo di riorganizzazione della presenza degli agenti: molti meno in ufficio, molti di più per strada. Questione annosa e finora mai risolta. L'idea dei sindacati, dunque, di spuntare incrementi di retribuzioni con un riordino di carriere che avrebbe previsto promozioni e passaggi di livello, sembra sfumare.

Anche se sul riordino ci sono comunque ogni anno disponibili 119 milioni più quelli - da quantificare - derivanti dai risparmi conseguiti dai processi di razionalizzazione. Da palazzo Chigi arrivano anche 150 milioni sulla cybersecurity. E «500 milioni per la difesa italiana - sottolinea Renzi - con investimenti efficaci finalizzati a dare una risposta immediata alle esigenze organizzative e di bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

